

A Palazzo dei Giureconsulti, in piazza dei mercanti, 2, alle ore 11,00 conferenza riservata alla stampa per parlare di come imparare a prendersi cura di sé, a partire proprio dalle gambe. Con una performance di Body Art live di Manuela Inhart

Meeting organizzato da Motore Sanità al Caffè Pedrocchi in via VIII febbraio, 15 a partire dalle ore 9,30 in cui si confrontano esperti top delle aziende della salute pubbliche e private per confrontarsi, raccogliere e discutere dubbi, proposte e analisi

Meeting organizzato da Motore Sanità a Villa Lorenzi, in via Pietro Grocco 31, dove a partire dalle 9,30 si confrontano esperti clinici e amministratori sulle potenzialità e i problemi legati alle nuove terapie e all'innovazione in oncologia



# Libero Salute



Professor Antonio Benedetti, membro del CD della Sige

## Allarme Sige: «Mancano molti gastroenterologi»

C'è il rischio di un aumento della diagnostica inappropriata e della durata dei ricoveri

■ FABRIZIA MASELLI

■ Mancano i medici in corsia, soprattutto gli specialisti. Colpa sia dei pensionamenti sia dei pochi posti disponibili nelle scuole di specializzazione. L'allarme riguarda anche la gastroenterologia, dove da anni esiste il problema di un'insufficiente copertura delle necessità territoriali a 'macchia di leopardo', con regioni dove la specialità è addirittura praticamente assente. Per la gastroenterologia, in sostanza esiste un problema sia di carenza globale che di assenza regionale e questo non

è altro che la conseguenza dell'esiguo numero di posti nelle Scuole di Specializzazione e della loro eterogenea distribuzione regionale. A ciò si aggiunge l'esiguità di concorsi, visto che negli ultimi 3 mesi solamente sette specialisti in gastroenterologia sono stati assunti dopo regolare concorso. «La legge attuale di riordino delle Scuole di specializzazione di Area medica - riferisce il professor Antonio Benedetti dell'ospedale Umberto I di Ancona, membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (Sige) -

contiene tutte le norme che, se adeguatamente sviluppate, potrebbero portare ad un miglioramento delle attuali problematiche, mantenendo gli stessi elevati standard qualitativi che tutta l'Europa ci riconosce. Servirebbe una adeguata regia nazionale guidata dagli appositi organi Ministeriali che dispongono dei dati regionali per i diversi settori della medicina. Le Regioni, insieme agli Osservatori Regionali per la Formazione Medica Post-Laurea, dovrebbero programmare con largo anticipo le loro esigenze di medicina specialistica e, in caso di carenze

del ministero, dovrebbe attivare le procedure di reclutamento con criteri trasparenti e dichiarati. Un primo punto è che tutte le Regioni si adoperino per attivare rapidamente l'Osservatorio in modo che questo diventi operativo prima possibile. Secondo punto, sempre dipendente dall'attività dell'Osservatorio, sono le reti formative Regionali ed extra-Regionali dove è necessario un controllo accurato e continuo affinché tutto il territorio sia coinvolto nel percorso formativo, ma sempre coinvolgendo strutture che rispondano ai criteri qualitativi richiesti dalla normativa attuale. Ovviamente le Regioni dovranno fornire un continuo aggiornamento del numero di specialisti in attività sulla base dei pensionamenti e delle esigenze del territorio, e l'Osservatorio Regionale dovrà rappresentarne (con tutte le competenze già ampiamente espresse) il braccio operativo. Temi, questi, già affrontati dal Decreto Interministeriale 402 del luglio 2017 (legge di riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Medica), ma... siamo in ritardo!»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Professor Antonio Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN ITALIA

Cosa si fa in Italia per questa patologia?

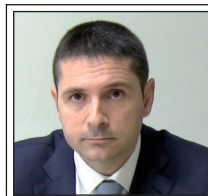
## Colangite biliare primitiva

■ Malattia epatica cronica e autoimmune, colpisce più frequentemente donne, in genere con più di 40 anni: è la colangite biliare primitiva (Cbp o Pbc in inglese), malattia rara del fegato, un tempo chiamata cirrosi biliare primitiva. Uno studio italiano ha fornito il primo dato epidemiologico nel nostro paese, secondo il quale la prevalenza di questa patologia del fegato è di 28 casi su 100 mila (circa 13 mila persone), con un'incidenza di 5,3 casi su 100 mila l'anno. La diagnosi di questa malattia non è complessa ma spesso, a causa della scarsa conoscenza della patologia e della eterogeneità dei suoi sintomi (stanchezza, prurito, gonfiore addominale/problemi digestivi, etc.), possono passare anche diversi anni prima di ottenerla. Solo in 1/3 dei casi il paziente si rivolge subito al medico, mentre spesso (in oltre il 40 per cento dei casi), il paziente attende almeno un anno. In oltre la metà dei casi, il medico di riferimento è inizialmente il medico di medicina generale; in 1/3 dei casi circa è il gastroenterologo/epatologo. Tra la prima visita e la diagnosi passano in media circa due anni. L'Italia ha un ruolo importante nello studio della malattia. Si è recentemente costituito il 'Pbc Group Study' con l'obiettivo di creare il primo Registro nazionale dei pazienti con il coinvolgimento di 3 centri italiani. Il nostro paese ha avuto, inoltre, un ruolo importante nella stesura delle nuove Linee guida sulla Cbp che riguardano soprattutto la stratificazione del rischio di malattia, il riconoscimento di nuove strategie terapeutiche e la creazione di nuovi percorsi diagnostico-terapeutici. (M. SCU.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Innovativa formula studiata da Federfarma Roma 'Cure2Care' per la farmacia

■ Per la prima volta in Italia una vera e propria formula potrà stimare il valore della farmacia, in quanto dispensatrice di servizi per la salute dei cittadini, e di ogni singolo presidio sul territorio. È #Cure2Care l'innovativo modello proposto per prendersi cura del futuro della salute, presentato oggi a Roma da Vittorio Contarina, presidente Federfarma Roma, e da Erika Mallarini, docente SDA Bocconi: il risultato del percorso, realizzato con il supporto non condizionato di Sandoz, frutto di alcuni laboratori che hanno coinvolto un centinaio di farmacisti, è raccolto in una pubblicazione edita da Edra. Dal confronto tra farmacisti, moderati dai ricercatori dell'OCPS - Osservatorio Consumi privati in Sanità - della SDA Bocconi - è emersa una formula che permetterà agli sta-



Vittorio Contarina

holder della sanità di misurare, in termini numerici, il valore sociale ed economico della farmacia. Ecco la formula per costruire il futuro della farmacia: Cure2Care = Competenza, Urgenza, Raggiungibilità ed Empatia (x) Certificazione, Assistenza, Rete ed Empowerment. Dall'indagine di SDA Bocconi sono emersi alcuni nodi fondamentali su cui è stata costruita la formula: la prima parte (Competenza, Urgenza, Raggiungibilità ed Empatia) definisce il concetto di CURE, cioè la risposta alle esigenze espresse dagli stakeholder riconducibili alla 'cura'. La seconda parte della formula è composta da termini (Certificazione, Assistenza, Rete ed Empowerment) che costituiscono il concetto di 'CARE': prendersi carico del cittadino. (A. C. T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PSORIASI

La campagna di informazione Novartis

## Chiedi al tuo dermatologo

■ «La psoriasi non è una problematica meramente estetica ma è una patologia cronica e talora invalidante. Solo in Italia colpisce circa 1 milione e mezzo di persone che riportano lesioni cutanee che causano prurito, rossore, desquamazione e spesso si associano a dolori articolari e alterazioni metaboliche, con pesanti conseguenze sulla qualità di vita. Abbiamo sostenuto questa campagna perché riteniamo sia fondamentale che il dermatologo venga riconosciuto come lo specialista di riferimento quando si soffre di psoriasi». Si riferisce a 'Chiedi al tuo dermatologo' - la campagna di informazione sostenuta da Novartis - Piergiacomo Calzavara Pinton, presidente della Società italiana di dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle malattie sessualmente trasmesse (Sidemast), ente che appoggia questa iniziativa, insieme a Associazione per la difesa degli psoriasici (Adipso) e Associazione dermatologi-venereologi ospedalieri italiani e della sanità pubblica (Adoi). Le immagini scelte per sponsorizzare la campagna raffigurano gioia e liberazione - un uomo che balla su una spiaggia e una donna che si diverte durante una festa in costume - per dimostrare come sia possibile riprendere controllo della propria pelle e della propria vita, a patto però di consultarsi con lo specialista. La novità di questa edizione è il numero verde 800 949 209: un call center gratuito, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00, tramite cui gli utenti possono ricevere informazioni sul centro psoriasi più vicino e indicazioni pratiche sulle modalità di prenotazione di una visita dal dermatologo. (M. SCU.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA